Anno 64 — Venerdì 12 Luglio 1929 - Anno VII

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

“Giornale di Udine„

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

Il felice epilogo del raid Old Orchard-Roma

L'intervista con Yancey dopo l'atterraggio

S. M. il Re riceverà a S. Rossore gli audaci trasvolatori

ROMA, 11.

Un redattore della «United Press» è riuscito ad intervistare Yancey, subito dopo l'atterraggio del «Pathfinder» all'Aerodromo del Littorio:

«Sono nel complesso soddisfatto del viaggio — ha detto il valoroso pilota. — Durante l'ultimo tratto del volo da Santander a Roma incontrammo forte vento di prua che, riducendo la velocità oraria dell'apparecchio in talune zone fino a quaranta miglia, ci ha impedito di giungere all'Aeroporto del Littorio all'ora prevista. Oltre ad essere soddisfatto, mi sento benissimo dopo lo splendido viaggio ed altrettanto posso dire del mio collega e compagno Williams. Il nostro rammarico è di essere stati costretti ad Old Orchad di privarci di una parte della provvista di carburante, altrimenti saremmo arrivati direttamente a Roma. E' questo è sicuro».

L'interessante conversazione è rimasta per poco interrotta. La folla si stringeva sempre più e tanto S. E. Balbo quanto il generale De Pinedo si sono adoperati per liberare l'aviatore dalla stretta.

Il corrispondente dell'«United Press» è riuscito a non perdere contatto, afferrandosi ad una gamba del pilota che era stato sollevato dalla folla. Intanto Yancey poteva soddisfare il primo desiderio, mostrato appena sceso dall'apparecchio: fumare una sigaretta, che fu offerta dal generale De Pinedo.

Alla domanda se egli e Williams intendessero rimanere a lungo in Europa, Yancey ha risposto:

— Non potrei dirlo; quello che è certo è che desidero rimanere per pochi giorni a Roma; poi spero di andare a Londra e se mi sarà possibile assistere alla gara per la Coppa Schneider. Comunque, questi sono semplici desideri; un programma preciso non lo abbiamo ancora definito.

— Tornerete in America con il «Pathfinder»?

— Contiamo di fare un giro aereo attraverso l'Europa; ma in quanto a transvolate atlantiche ritengo che non ritenteremo un'altra prima dell'anno venturo.

Parlando poi della rotta seguita da Santander a Roma, Yancey ha detto:

— Abbiamo seguito una linea quasi retta sul Mediterraneo. Ci siamo diretti sulla Corsica e quindi abbiamo puntato sulla costa della Penisola.

Prima che il pilota si allontani in compagnia delle autorità italiane, il giornalista americano non sa frenare una ultima domanda, scherzosa questa volta:

— L'avete bevuta tutta la bottiglia di «vhisky» che avevate a bordo?

— No. Non ancora — risponde ridendo Yancey, e scompare tra la folla di autorità e popolo acclamante, rispondendo ai saluti togliendosi il berretto, che agita ripetutamente mentre grida:

— Abbiamo fracassato il «Lampo Verde», ma siamo arrivati a Roma egualmente.

L'ing. Bellanca fiero del successo del raid

NEW YORK, 11.

Tutti i giornali dedicano largo spazio alle notizie sul raid del «Pathfinder» e mettono in rilievo con gioia le cordiali accoglienze di Roma agli aviatori.

Il «New York Times» osserva in un articolo editoriale che, pur non avendo Williams e Yancey battuto il record della distanza stabilito da Del Prete e Ferrarin col volo Italia-Brasile, le accoglienze che il popolo di Roma ha fatto ai piloti del «Pathfinder» dimostrano l'ammirazione degli italiani per l'audace impresa, che è destinata a figurare fra i maggiori successi registrati negli annali dell'aviazione. Il giornale elogia la perizia ed il coraggio dei piloti e rileva che il successo del raid è dovuto anche alla resistenza e alla perfetta costruzione dell'apparecchio e del motore.

L'ing. Bellanca si è dichiarato fiero che il suo apparecchio abbia servito a unire le due grandi nazioni amiche, l'Italia, sua terra natia, e gli Stati Uniti, sua seconda Patria. Egli ha soggiunto che la prossima volta Williams e Yancey riusciranno a volare da New York a Roma senza scalo.

Un telegramma dell'Ambasciatore americano

ROMA, 11.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Flechter, che si trova attualmente a Montecatini, ha inviato il seguente telegramma agli aviatori Willims e Yancey del «Pathfinder»:

«*Vi giungano le mie più vive felicitazioni per il vostro coraggio, per la vostra perseveranza e per la vostra abilità. Sono fiero di voi e mi dispiace sinceramente di non poter essere personalmente con voi. Avete compiuto una grande impresa, trovando la via del cielo per Roma; avete riavvicinato ancora di più, due fra le più grandi Nazioni del mondo. Migliaia di uomini un giorno seguiranno questa nuova via*».

Gli aviatori saranno ricevuti lunedì da S. M. il Re

ROMA, 11.

In onore degli aviatori Williams e Yancey avranno luogo le seguenti manifestazioni:

Questa sera ricevimento a villa Spada all'ambasciata americana; venerdì alle ore 13 ricevimento in Campidoglio da parte del Governatore di Roma e alle ore 19 manifestazioni di popolo in piazza Colonna; sabato alle ore 12 ricevimento del Partito Nazionale Fascista a Palazzo del Littorio e alle ore 20.30 pranzo all'ambasciata americana; domenica alle ore 19 ricevimento all'Aero-Club all'aeroporto del Littorio e alle 20.30 pranzo ufficiale della Regia Aeronautica; lunedì mattina visita a S. M. il Re a San Rossoro.

I componenti la pattuglia Albertini a bordo della Heimen-Sucai

ROMA, 11.

La Presidenza della S.U.C.A.I. comunica:

Da due notti, le varie stazioni d'ascolto in Italia, compresa la stazione radio Roma-San Paolo, non sono riuscite a mantenere il collegamento con la «Heimen-Sucai». Si ha ragione di ritenere che l'interruzione deriva da tempeste magnetiche locali simili a quelle che l'anno scorso impedirono per alcuni giorni le comunicazioni fra la «Città di Milano» e Roma-San Paolo. In ogni modo l'ing. Albertini, servendosi dell'apparato ad onde medie ed appoggiandosi alla catena delle numerose stazioni radio che mantengono il collegamento fra le isole Svalbard e la Norvegia, ha fatto pervenire a Roma un telegramma nel quale comunica che i componenti della pattuglia, dopo una marcia di oltre settecento chilometri, svoltasi fra eccezionali difficoltà e ostacolata dall'inclemenza del tempo, sono risaliti a bordo in perfette condizioni fisiche. Nessun incidente si è verificato, data la perfezione del materiale e la marcia ebbe a svolgersi con perfetta regolarità, dato il tempismo dell'azione. L'ing. Albertini si riserva con ulteriori telegrammi di dettagliare il programma delle esplorazioni che si propone di svolgere in avvenire. Intanto, qui si è già provveduto con tutti i mezzi per ottenere il riallacciamento delle comunicazioni dirette con l'«Heimen-Sucai».

I ricevimenti del Capo del Governo

S. E. Federzoni

ROMA, 11.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Luigi Federzoni e il prof. Carlo Galassi Paluzzi, che nella loro qualità rispettivamente di presidente dell'Istituto e di Preside dei corsi superiori di Studi Romani, gli hanno presentato gli atti del Congresso degli studi stessi. S. E. il Capo del Governo ha ringraziato per l'omaggio e si è compiaciuto per l'opera che l'Istituto sta svolgendo.

L'editore G. Carabba

ROMA, 11.

Il Capo del Governo ha ricevuto l'Editore Giuseppe Carabba di Lanciano il quale gli ha fatto omaggio di una pubblicazione di Vittorio Brizzolesi «Da Pio IX a Pio XI».

Il Capo del Governo ha ringraziato ed ha chiesto al Carabba notizie della sua azienda editoriale e delle sue maestranze, compiacendosi vivamente per l'incremento che la Cassa dà alla coltura italiana.

Il giornalista Giulio De Rossi

ROMA, 11.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il giornalista Giulio De Rossi della Arno direttore del periodico rurale «Italia e Fede», compiacendosi per l'efficace opera di propaganda agraria e demografica che il periodico stesso persegue.

Altri 3 arresti per l'inchiesta sull'Ente della Cinematografia

ROMA, 11.

In seguito ad ulteriori risultati della inchiesta sull'Ente della Cinematografia, sono stati spiccati mandati di cattura a carico dell'ing. Enrico Bartolini e del rag. Giuseppe Restivo. E' stato fermato anche il signor Enrico Fiori.

Una convenzione tra la Confederaz. e il Sindacato agricoltori

ROMA, 11.

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori e la Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, nell'intento di procedere all'attuazione dei propri fini nell'Istituto sul piano di una coordinata tutela degli interessi delle rispettive categorie e con azione di stretta collaborazione non solo per l'adempimento delle funzioni assistenziali ma anche per lo svolgimento delle attività rivolte a promuovere l'aumento ed il perfezionamento della produzione e la riduzione dei costi, hanno sottoposto al Capo del Governo, quale Ministro delle Corporazioni, una apposita convenzione.

La convenzione, che è stata approvata dal Capo del Governo, fissa anzitutto norme ben precise per l'inquadramento dei piccoli proprietari ed affittuari, diretti coltivatori degli armentari, eliminando così qualsiasi discussione circa la appartenenza degli stessi ad una piuttosto che all'altra Confederazione. Nei riguardi degli enti assistenziali economici, allo scopo di eliminare inutili e dannosi duplicati e di estendere l'assistenza economica a tutti i produttori agricoli, siano essi datori o prenditori di lavoro, la convenzione stabilisce che, in attesa che auspicate disposizioni legislative intervengano a regolare i rapporti tra le organizzazioni sindacali e gli enti economici pel coordinamento e la disciplina della produzione agricola, si proceda alla unificazione delle associazioni economiche, le quali aderiranno alla Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori ed avranno una adeguata rappresentanza dei lavoratori negli organi direttivi. Nei riguardi infine degli organi per la mutualità, previdenza ed assistenza sociale, viene stabilito che anche per questi si proceda alla unificazione di quegli esistenti che dovranno aderire alla Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, avendo una adeguata rappresentanza degli agricoltori negli organi direttivi.

Inoltre le due Confederazioni si riservano di sottoporre, di comune accordo, ai Ministri competenti i progetti concreti per la riforma delle norme che regolano la prevenzione e l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni agricoli, l'assicurazione per la disoccupazione, l'invalidità e vecchiaia e quella contro le malattie dei lavoratori agricoli.

Il sen. Morello si dimette da presidente della Società Autori

Una lettera del Capo del Governo

ROMA, 11.

Poichè il senatore Vincenzo Morello ha ritenuto di rassegnare le sue dimissioni da presidente della Società Italiana Autori ed Editori, il Capo del Governo, nell'accogliere tali dimissioni, ha a lui diretto una lettera personale nella quale ricorda tutta l'attività, integra e alacre, da esso dedicata alla Società durante il quadriennio in cui ne ha retto le sorti, quale Commissario prima, quale Presidente di poi.

Dopo aver accennato alla molteplicità e al rilievo degli eventi maturatisi in tale periodo, nell'ambito della Società e ai quali corrispose sapientemente l'opera direttiva del senatore Morello, la lettera rammenta, in particolare, il trapasso, logico e necessario, della sede della Società da Milano a Roma, tiene parola della elaborazione del nuovo ordinamento sociale a base corporativa in connessione con la riforma sindacale, colle attività professionali, fa menzione della importante convenzione stipulata nel giugno 1927 dalla Società, sotto la direzione del senatore Morello col Ministro delle Finanze, per la unificazione e la proroga delle esazioni dei diritti erariali demaniali, sui pubblici spettacoli e sul cinematografo.

La lettera ricorda ancora l'opera presidenziale rivolta al riordinamento dei servizi della amministrazione sociale e sopratutto si sofferma sulla circostanza che il senatore Morello ha retto la Società all'indomani della entrata in vigore della legge sui diritti di Autore, legge che è uno dei vanti indimenticabili del Regime Fascista, il quale, in ciò, ha superato tutte le analoghe legislature dei paesi stranieri.

Il Capo del Governo conclude affermando che il senatore Morello lascia la Società come il buon operaio che ha assolto il suo compito e può guardare tranquillamente nella sua coscienza, e dà atto che egli ha ben meritato dalla Società degli Autori e quindi dalla cultura italiana.

Roberto Forges Davanzati nuovo presidente

A coprire la carica di Presidente della Società stessa è stato chiamato, con decreto del Capo del Governo, in corso, il prof. dott. Roberto Forges Davanzati, il quale prenderà in questi giorni le consegne inerenti all'ufficio.

A Montecassino

CASSINO, 11.

Il secondo ciclo delle feste centenarie che si tengono nella storica Abbazia di Montecassino si è concluso oggi con una giornata di alta ed austera religiosità. Terminato ieri il Sinodo dell'episcopato campano, durato tre giorni, durante i quali ogni pastore ha fatto la relazione circa la sua diocesi al Capo gerarchico, stamane alle 10, nell'angusta Basilica di Montecassino si è tenuta la funzione liturgica solenne del patrocinio di S. Benedetto, festa eccezionalmente importante raccomandata con particolare cura dal Sommo Pontefice.

La Chiesa del Cenobio era straordinariamente gremita di fedeli anche stranieri. Solenni funzioni si sono svolte anche nel pomeriggio.

Una sciabola d'onore con cofano donata al generale De Bono

ROMA, 11.

Nel pomeriggio di oggi il tenente colonnello di Stato Maggiore Princivalle, presentato dal tenente colonnello Orlando, capo dell'Ufficio militare del Ministero delle Colonie, ha offerto a S. E. De Bono una sciabola d'onore chiusa in un artistico cofano, dono degli ufficiali del R. Corpo Truppe Coloniali della Tripolitania, che hanno voluto dare un segno tangibile della loro grande e memore devozione al loro illustre ed amato Condottiero, che portò la nostra bandiera, in terra libica, sul ventinovesimo parallelo.

La sciabola, pregevole pur nella sua semplicità regolamentare, porta su uno dei lati della lama damascata, le date dei principali fatti d'arme avvenuti sotto l'alta direzione del Generale De Bono e nell'altro il motto: «Questa spada è degna del tuo pugno: la lama è stata affilata sui nostri cuori».

Il dono è stato accompagnato dalla seguente lettera del generale Graziani, attuale Comandante del Regio Corpo:

«Eccellenza! — Il Tenente Colonnello di Stato Maggiore Princivalle comm. Aldo è incaricato di consegnarle una sciabola da ufficiale, con cofano. Questo modesto presente non è l'espressione dell'immenso affetto che tutti i componenti del Regio Corpo, Ufficiali, Sottufficiali e Truppa, nutrono per l'E. V., ma è un semplice ricordo che vuole legare la vostra personalità altamente militare all'animo nostro di militari. E' in sostanza un ricordo offerto da soldati a un vecchio glorioso soldato. Voglia V. E. accoglierlo con espressione di genuina dei nostri cuori e nel contempo gradire, unitamente ai nostri omaggi, l'augurio più fervido che la vostra persona possa ancora, per lunghissimo tempo, essere conservata alla nostra devozione profonda e alla fortuna delle colonie e particolarmente di quella Tripolitana. — Tripoli, 2 luglio 1929 - Anno VII — Il Generale di Divisione: firmato GRAZIANI».

Mons. Borgongini Duca visita il presidente del Senato

ROMA, 11.

Alle 16.30 monsignor Borgoncini Duca, accompagnato dal mons. Serena, uditore della Nunziatura si è recato a Palazzo Madama per far visita a S. E. Federzoni presidente del Senato. Il Nunzio è stato ricevuto dai Questori sen. Simonetta e sen. Ugo Brusati e dal Segretario generale comm. Alberti i quali lo hanno subito accompagnato da S. E. Federzoni.

La visita è stata improntata alla massima cordialità. Il Nunzio dopo aver visitato le sale del Senato ha lasciato Palazzo Madama.

Alle 17 S. E. Federzoni, accompagnato dal Segretario generale comm. Alberti si è recato a restituire la visita al Nunzio. Alle 18 il Principe Boncompagni Ludovisi, Governatore di Roma, ha restituito la visita fattagli ieri dal Nunzio monsignor Borgoncini Duca.

Il Carro di Tespi a Civita Castellana

ROMA, 11.

E' giunto ieri a Civita Castellana il Carro di Tespi, il teatro ambulante dell'Opera Nazionale Dopolavoro che, tra il vivo interessamento degli abitanti, richiamati dall'insolito avvenimento, è stato montato nella piazza del paese.

Verso sera sono arrivati da Roma S. E. Augusto Turati, S. E. Bottai, il maggiore Enrico Peretta direttore centrale dell'O. N. D. e segretario particolare di S. E. Turati, il comm. Protunno capo del servizio artistico dell'O. N. D. Fra i presenti era inoltre il Prefetto della provincia di Viterbo ed altre autorità. Sono stati rappresentati «Il falconiere» di Pietro Ardena e di Leopoldo Marenco ed il «Gianni Schicchi» di G. Forzano. I lavori sono stati applauditissimi e particolari acclamazioni sono state tributate a G. Forzano.

Le L.L. E.E. Turati e Bottai dopo la rappresentazione sono ripartiti per Roma mentre la folla improvvisava una vibrante dimostrazione al loro indirizzo.

Il «Carro di Tespi» darà stasera una recita a Terni.

La colonia marina pei militi

PESCARA, 11.

Si è inaugurata in questi giorni a Pescara nord, nei manufatti dell'idroscalo Pomilio, la colonia marina della M. V. S. N. organizzata dalla direzione centrale di sanità presso il Comando generale, che ospita i militi bisognosi di cure, in maggioranza operai o figli di maestranze. La durata della colonia è di 80 giorni suddivisi in quattro turni di 20 giorni, a partire dal 5 luglio a tutto il 22 settembre. Per ogni turno potranno usufruire della cura circa 250 militi in modo che al termine della stagione oltre 1000 Camicie Nere avranno potuto ritemprare le loro forze e i loro spiriti.

I militi godono di un soggiorno gradevole, alloggiati in casermette: ciascuno è provvisto di un letto; essi sono occupati durante il giorno in esercizi collettivi ed individuali sportivi, giochi, bagni alza ed ammaina bandiera ecc. La sera, a cura della direzione della colonia, sono eseguite all'aperto rappresentazioni cinematografiche o qualche rappresentazione teatrale.

D'Annunzio convalescente

GARDONE RIVIERA, 11.

Il comandante D'Annunzio si è alzato nel pomeriggio e ha trascorso due ore alla finestra.

L'EX RE dell'Afganistan Aman Ullah, colla famiglia e il seguito è giunto ieri a Roma.

Nel Fascismo brindisino

ROMA, 11.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. E. il Segretario del Partito ha ricevuto l'avv. Lorenzo Magnozza che era accompagnato dall'on. Bono nuovo segretario della Federazione fascista di Brindisi che gli ha portato il saluto delle camicie nere brindisine. S. E. Turati ha ringraziato il camerata Magnozza dandogli le direttive per l'azione futura.

Un arbitrato giudiziario franco spagnolo

MADRID 11.

Una nota ufficiale annuncia che ieri a Parigi il Ministro degli Esteri Briand, e l'Ambasciatore di Spagna a Parigi, Quinones de Leon, hanno firmato un trattato di conciliazione di arbitrato e di regolamento giudiziario concluso tra la Spagna e la Francia.

Il trattato prevede la soluzione per vie pacifiche di tutte le questioni litigiose che potessero sorgere tra i due paesi e prevede l'applicazione dell'arbitrato conformemente ai principî di Locarno.

La nota aggiunge che il trattato assicura un impiego di metodi più moderni per la soluzione delle questioni internazionali e rileva che la Spagna afferma così una volta di più la sua politica pacifica ispirata alla buon fede e alla cooperazione internazionale.

Il trattato è dello stesso genere di quelli che la Spagna ha firmato con sedici Stati tra cui l'Italia.

La Spagna ha anche firmato il Patto della Società delle Nazioni che dichiara la guerra fuori legge.

IL NUNZIO APOSTOLICO Monsignor Bela, Cardinale è partito ieri da Lisbona per Roma.

La 10ª tappa del Giro di Francia

La partenza

LUCON, 11.

Questa mattina alle ore 4 è stata data la partenza a 86 corridori della decima tappa del Giro ciclistico di Francia, Lucon-Perpignano, 220 chilometri.

Canova, Pontoni, Orecchia, si sono ritirati.

Poco dopo l'inizio della corsa ad otto chilometri da Lucon il corridore Fortan, primo della classifica, fa una serie di cadute spezzando la ruota anteriore e storcendo il telaio, riprende a piedi la strada fino a che non trova una bicicletta di fortuna, ma dato il tempo perduto è fortemente distanziato dagli avversari che approfittando della sua disgrazia si sono lanciati a una fuga disperata. A 30 chilometri dalla partenza egli è a più di 40 minuti di distanza dal gruppo di testa e ad Aix Les Thermes, vedendosi irrimediabilmente battuto abbandona la gara. Anche il corridore Aerts che in seguito ad una caduta si è rotto un dito, è stato costretto a ritirarsi.

Bulgaria e Jugoslavia

SOFIA, 11.

L'Agenzia Telegrafica Bulgara pubblica:

Il Ministro di Jugoslavia, Necic, di ritorno a Sofia dopo una lunga assenza ha avuto un colloquio prolungato con il presidente del Consiglio.

Il signor Necic ha espresso la speranza che entro breve termine sarà creata una migliore atmosfera che renderà possibile la ratifica da parte del Governo jugoslavo della convenzione firmata a Pirot, dalla quale si attendono benefici risultati.

La meravigliosa invenzione di un cividalese

Altre volte abbiamo avuto occasione di accennare a una meravigliosa invenzione del comprovinciale cav. uff. Antonio Mattioni, di Cividale, il quale ha ideato una elica per aeroplano capace di dare un rendimento sbalorditivo.

In proposito, la grande rivista illustrata internazionale «Aeronautica», nel numero dello scorso giugno, ha pubblicato un interessante articolo del capitano Goffredo Pucetti, che siamo lieti di riprodurre:

L'elica Mattioni ad alto rendimento

In un mattino dell'aprile del 1923 sul campo di Marte di Firenze uno strano congegno alato compiva delle incomposte evoluzioni. Partiva in corsa veloce, sobbalzava agile sull'immenso prato, tentava dei salti, tornava a picchiare ed a correre, per poi impennarsi in un balzo deciso verso il cielo, sibilando furioso nell'aria al pari di un grosso proiettile. Poi come colpito da un improvviso malore o forse sgomento della rapida rampante, impennata, ondeggiava un momento in un breve volo orizzontale per poi ricadere al suolo con moto improvviso, pesante.

In uno di questi ritorni incomposti la macchina nuova spezzò il non robusto carrello e rimase inerte sul prato come un grosso uccello da preda ferito. Da una cabina minuscola come una casina da fate, uscì un uomo di taglia piuttosto piccola, agile, maschio, sorridente. Gettò una breve occhiata alla macchina come per riconoscere la entità del danno sofferto e per misurare la gravità del pericolo scampato e poi veloce s'indirizzò verso un signore che, con l'animo sospeso ma visibilmente soddisfatto, aveva seguito attentamente l'evoluzioni della sua creatura alata.

Stretta di mano rapida, ed in poche parole concise e sicure, il riconoscimento del pratico successo della nuova teoria.

***

Tenuto al corrente degli esperimenti, per gentile cortesia del signor Antonio Mattioni, l'inventore della strana macchina, capitai quel mattino d'aprile sul prato, in tempo per vedere, non troppo da lungi, l'aeroplano in pieno volo, e per esaminarlo poi da vicino quando col carrello spezzato giaceva piegato sul campo. Il signor Mattioni, mi fornì allora i dati e le spiegazioni inerenti al funzionamento del suo aeroplano, molto dissimile da quelli comuni, formulando sicure speranze per una brillante risoluzione del problema del volo con un mezzo sicuro, veloce e veramente economico. L'uomo che avevo visto uscire dalla cabina, l'audace e popolare aviatore fiorentino Vasco Magrini, mi fornì poi i ragguagli tecnici, e le impressioni di quel volo fortunato.

«Dopo pochi balzi sul prato e sempre deciso di esperimentare in pieno volo, contrariamente al volere dell'inventore, la macchina, tirai a me la leva e rimasi un attimo col cuore sospeso in attesa di vedere l'effetto della manovra. La macchina s'impennò rabbiosamente come aspirata al cielo da un risucchio rapido, violento. Sorpreso, corressi allora la manovra e l'apparecchio, non troppo docile, ma sempre a grande velocità, pur azionato da un motore di modesta potenza (appena 80 cavalli) prese la posizione orizzontale, dalla quale, per gradi, passai a quella di discesa per atterrare. L'atterraggio se non fu felice — soggiunge l'ardito volatore — non fu dovuto ad errore di manovra, ma al mancato, tempestivo funzionamento di un freno aerodinamico, posto nella parte centrale della grande ala cilindrica».

Da quella esperienza i due protagonisti erano rimasti visibilmente soddisfatti, ed anch'io sempre un po' diffidente e non facile ad entusiasmarmi di fronte alle novità, ebbi l'impressione che qualche cosa di promettente e di scientificamente positivo fosse stato acquisito alla ancor giovane scienza. E quel «quid» che fu intravisto nella macchina nuova che, per non so quali motivi, fu troppo presto abbandonata, riaffiora superbo e ben definito in una nuova concezione, di cui l'aeroplano del 1923 dall'ala circolare, deve considerarsi il non lontano progenitore.

Ma quali diversi risultati da allora! Oggi non è più l'ala circolare fissa, trascinata da un'elica normale che ci fa intravvedere negli incomposti balzi sul prato e nelle impennate rampanti, la maggior portanza e trazione della macchina alata, ma è l'elica su cui è stata adattata una proporzionata ala cilindrica che ha fornito alle prove dei risultati veramente prodigiosi.

Per ragioni di opportunità non mi è dato oggi di comunicare i dati tecnici relativi all'elica Mattioni, dati e teorie che dallo stesso inventore saranno a suo tempo illustrati su «Aeronautica»; basti però ai lettori conoscere fino da ora che l'elica sperimentata ha fatto percorrere al modello, sul quale era adattata, un tragitto da 4 a 6 volte superiore a quello percorso, nella stessa unità di tempo, dall'identico modello munito di elica normale di uguale passo e diametro e sulla quale, l'elica Mattioni, a parità di forza, ha ottenuto altresì un aumento del 35 per cento nel numero dei giri. Dati tali risultati, che tutto ci autorizzò a ritenere suscettibili di miglioramento, non è possibile poter stabilire fino da ora quali potranno essere nella realizzazione pratica i vantaggi di tale congegno per la nostra forte aeronautica. Uno è certo ed è quello economico.

Con l'elica Mattioni, per mantenere ai nostri aeroplani civili e militari le attuali caratteristiche di volo, basterà un motore di una forza notevolmente inferiore a quella dei motori in uso, con una conseguente ed imponente riduzione nel consumo del carburante.

Se poi, come sembra, l'elica brevettata Mattioni, opportunamente modificata, potrà avere applicazioni nei mezzi navali, lascio considerare a chi legge quali immensi vantaggi economici potrà beneficiare l'Italia nostra.

Quali poi saranno gli ulteriori sviluppi della tecnica aerea non è possibile prevedere. L'elica con ala circolare Mattioni non è solo un'elica ad alto rendimento, ma è l'affermazione di un principio nuovo che potrà cambiare le caratteristiche e qualità di volo dei nostri futuri apparecchi, che riusciranno più sicuri, veloci e notevolmente economici.

E poichè siamo in tema di previsioni, non campate nell'astratto ma confortate da risultati che in compagnia di altri tecnici abbiamo potuto constatare, non sarà male accennare ad un'altra possibilità di affermazione per la nostra aeronautica. Fra pochi mesi sul mare territoriale inglese sarà corsa la tradizionale Schneider. L'Italia vi parteciperà con diversi apparecchi, che, stando ai si dice, sapranno ben difendere i colori italiani. Perchè non aumentare le probabilità di riuscita con l'applicazione su qualcuno di essi della nuova elica, la cui costruzione facile potrà essere effettuata in poco tempo, offrendo così la probabilità di poterla tempestivamente ed esaurientemente esperimentare?

Chissà che con tale applicazione il già meraviglioso record del nostro De Bernardi, non possa di un balzo raggiungere una cifra veramente fantastica?

Dopo ciò che ho visto, lo spero fermamente, e me l'auguro per il prestigio e maggiore grandezza della nostra aviazione e per una meritata soddisfazione al modesto inventore, che riceverebbe dal prodigioso battesimo, il giusto compenso di lunghi anni di lavoro e di sacrificio, trascorsi fra l'angoscioso alternarsi di speranze e delusioni, di cui è cosparso a dovizia il faticoso cammino dell'umano progresso.

Cap. Puccetti Goffredo

: : CRONACA PROVINCIALE : :

Episodi di cortesia sabauda
durante il soggiorno dei Principi a Bagni di Lusnizza

BAGNI DI LUSNIZZA, luglio.

Soggiorno di quiete serena, ambiente di squisita signorilità: ecco le doti precipue che hanno indotto le Loro Altezze Reali Filiberto e Adalberto di Savoia, Duchi di Pistoia e di Bergamo, a scegliere lo Stabilimento climatico, balneare e solforoso «Tommaseo» di Bagni di Lusnizza, come sosta gradita.

I due giovani Principi Sabaudi, ebbero più volte ad esprimere l'alta loro soddisfazione per tale scelta al proprietario dello Stabilimento signor Tommaso Kowatsch, che è anche solerte ed amato Podestà di Malborghetto, dal quale Comune Bagni dipende amministrativamente. Le Loro Altezze Reali si trattennero in questo ameno e invidiabile sito per ben dodici giorni e cioè dal 24 giugno al 5 luglio. Erano al loro seguito oltre gli aiutanti tenente colonnello Teodorani e capitano conte Luigi Gerioli di Monastero, numerosi ufficiali della Scuola di Guerra di Torino con a capo il colonnello comm. Luigi Mentasti, valoroso ufficiale di Stato Maggiore durante la guerra al seguito del generalissimo Diaz ed ora illustre direttore e docente di arte militare alla Scuola predetta. Erano pure al seguito degli Ospiti augusti, i tenenti colonnelli cav. Umberto Mondadori e cav. Raffaello Operti, il maggiore della R. Aeronautica cav. Umberto Cappa, il tenente di vascello signor Pesante e altri distinti ufficiali.

La squisita e cavalleresca cortesia dei Principi si è in ogni circostanza dimostrata all'altezza delle tradizioni di Casa Savoia; essi infatti non solo vollero essere presentati a tutta la numerosa colonia di distinti stranieri e italiani villeggianti al «Tommaseo», ma si intrattennero affabilmente con essi partecipando ai loro passatempi. Alla sera gli Ospiti augusti si recavano al parco sportivo, appositamente illuminato, giocando al tennis e alle bocce ed assistendo poi fino a sera inoltrata alle audizioni radiofoniche.

L'ultima sera di permanenza sono intervenuti ad un riuscitissimo concerto di istrumenti ad arco e piano eseguito in loro onore da ufficiali del loro seguito. Quindi hanno partecipato ad un ballo riservato con le signore e signorine villeggianti e con la gentile e graziosa figlia del proprietario, signorina Frida, nell'album della quale apposero le loro firme seguite da quelle di tutti gli ufficiali presenti.

Anche l'Arcivescovo di Gorizia S. E. mons. Borgia Sedej, appena avuta notizia della presenza dei Principi venne a Bagni ove si intrattenne per quasi due giorni. Le Loro Altezze si fecero incontro al porporato baciandogli l'anello e quindi lo vollero alla loro mensa.

Nelle mattine festive del 29 (Santi Pietro e Paolo) e del 30 (domenica) nell'artistica chiesetta di Bagni, i Principi assistettero alla S. Messa alla presenza di tutti gli ospiti del «Tommaseo». E non è a dire come villeggianti ed abitanti dei dintorni fossero entusiasti, senza distinzione di nazionalità, dei due giovani Principi, dei quali ammiravano la squisita affabilità e la distinta cavalleria. Prima di lasciare Bagni gli Ospiti augusti, sia personalmente che a mezzo del loro seguito, ebbero più volte ad esprimere all'egregio signor Kowatsch il loro plauso per il perfetto funzionamento dei vari servizi balneari e d'albergo, elogiando anche l'ottima cucina, elementi questi che fanno del «Tommaseo» uno stabilimento veramente di primo ordine. Al momento della partenza strinsero cordialmente la mano al signor Kowatsch, alla sua gentile consorte e alla leggiadra figliuola signorina Frida e vollero baciare la piccola Geltrude, un amore di bimba quattrenne, nipotina del proprietario.

Per dare una idea dell'entusiasmo destato dalla brillante presenza degli augusti Principi, basterà dire che in tutta la colonia, dopo la Loro partenza, restò come un senso di nostalgica melanconia. Ma la quiete del soggiorno, l'amenità dei luoghi, la bellezza delle passeggiate e soprattutto il «comfort» che regna al «Tommaseo» valsero alla ripresa della vita deliziosa che qui è dato di godere. Ed infatti, sotto la diretta gestione personale del sig. Kowatsch e della distinta sua famiglia, l'Hotel e Stabilimento balneare «Tommaseo» ben può dirsi un luogo di cura e di villeggiatura specialissimo e perfetto. La fama delle acque solforose, i fitti boschi di conifere che si estendono dalle eccelse vette fino alla valle, sono elementi preziosi e graditi. Aggiungasi la superba bellezza del parco con fondo prativo cosparso di migliaia di fiori belli e rari che riempiono l'aria del loro profumo penetrante e balsamico. La cura con cui lo stabilimento è gestito, in modo da corrispondere pienamente ai desideri dei forestieri, dà subito ad essi l'impressione di essere come in famiglia. Lo Stabilimento, completamente distrutto durante la guerra, fu ricostruito ed ampliato nel 1921 non senza tener conto delle aumentate esigenze moderne; le stanze sono chiare e spaziose, ammobigliate con distinta eleganza. Grandi e vaste sale da mensa, caffè, audizioni radiofoniche, biliardi, ricche e potenti automobili, parco sportivo di oltre due ettari, sono a disposizione e letizia dei villeggianti. Ma ciò che soprattutto riguarda il signor Kowatsch, è stato di assicurare un ottimo e continuo servizio sanitario che è disimpegnato dal dr Giovanni Gervasi. Questo giovane e pur già così distinto professionista, che svolge la sua attività da Pontebba ad Ugovizza-Valbruna, si è acquistato in questi brevi anni tutte le simpatie anche dei villeggianti di Lusnizza che ricorrono alla sua assistenza medica con piena e meritata fiducia, tanto che parecchi di essi venuti qui per ristorare la malferma salute, si rivolgono a lui per consultazioni anche dopo aver lasciato questo angolo di Paradiso. Non occorre dire che lo Stabilimento è fornito di tutti gli impianti più perfetti per bagni, applicazioni, inalazioni, ecc., con le acque di queste sorgenti solforose, già rinomate ai tempi dei Romani che le chiamarono «Aquae solidae superiores».

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Seduta del Consiglio dell'Operaia

(11). — Ieri sera si è radunato il Consiglio di questa Società Operaia di M. S. ed Istruzione. Dopo aver dato lettura del verbale dell'ultima tornata che viene approvato, il Presidente signor Lovadina manda al consigliere signor Ernesto Furnel un sentito ringraziamento ed un plauso per il modo perfetto ed encomiabile in cui ebbe a predisporre e preparare la gita della Società a Pieve di Cadore svoltasi nello scorso mese di giugno. Il Consiglio tutto si associa alle parole del Presidente.

Si passa quindi all'ammissione di nuovi soci. Ad unanimità vengono accettati quali nuovi soci i signori: Cassin Antonio, Zonier Daniele Francesco, Pasut Emilio e Busatto Matteo.

Nomina del porta bandiera in sostituzione del defunto Scalon Valentino. Il Presidente ricorda brevemente con belle ed appropriate parole il consocio scomparso così immaturamente. Rievoca le sue qualità di lavoratore e di padre invitando il Consiglio a mettersi un momento in raccoglimento. Il Consiglio in quel mentre scatta in piedi e vi rimane per un minuto.

A porta bandiera viene nominato a pieni voti il socio Sanvidotto Attilio.

Viene in fine approvato il resoconto delle spese relative alla gita sociale svoltasi lo scorso giugno con meta a Pieve di Cadore.

La seduta quindi ha termine.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Venne ieri trasportata in questo Ospedale per una ferita al piede destro tale Delfina Fabris di Angelo d'anni 25, da S. Giovanni di Casarsa, ferita riportata in campagna avendo messo accidentalmente il piede sopra una falce che stava per terra.

Guarirà in venti giorni salvo complicazioni.

NEO GEOMETRA

Siamo informati che in questi giorni presso l'Istituto Tecnico, il concittadino Lovisatti Antonio di Giuseppe ha conseguito brillantemente il diploma di Geometra.

Al bravo giovane i nostri rallegramenti.

FURTI ED ARRESTI

Verso le ore 17 del 5 corrente i Carabinieri di Casarsa procedettero al fermo di certa Novello Leonilde fu Luigi di anni 40 nativa di Portogruaro la quale trovavasi in istato di ubbriachezza. Verificato il suo stato essa aveva pendenti due mandati di cattura uno dal Procuratore del Re di Venezia per l'espiazione di 90 giorni di detenzione per offese al Primo Ministro e per bestemmie e l'altro dalla Pretura di Codroipo per l'espiazione di mesi 5 e giorni 10 di reclusione per oltraggio.

— Notti fa ignoti ladri penetrati nello orto di certo Nonis Angelo fu Pietro da Prodolone (Casedo) asportarono 50 chilogrammi di patate.

— Sere fa, in quel di Cordovado, ignoti penetrati nel sottoportico di certo Venturini Antonio fu Pietro asportarono una bicicletta «Stucchi» del valore di L. 350.

— Certi Bellotto Paolo di Lorenzo e Petracco Domenico di Gio. Batta da San Vito, sere fa entrarono nell'esercizio «Allo Zuccherificio» lasciando incustodite le proprie biciclette sulla strada. All'uscita, le biciclette avevano già cambiato residenza e ai suddetti non restò che denunciare il fatto all'Autorità competente.

Da GRADISCA d'ISONZO
DOPO UNA SENTENZA

(11). — Il Tribunale di Gorizia pronunciava una sentenza di condanna a carico di un imprenditore edile, per ratto consensuale a danno d'una minorenne di oltre venti anni ma non compiuto il ventunesimo.

L'imputato, che era difeso dagli avvocati Caprera e de Fourtis, interpose ricorso in appello sebbene la condanna fosse minima e congiunta con tutti i benefici della legge.

Questo fu il primo dibattimento di tal genere a Gorizia dopo introdotto il nostro codice penale.

Dato che l'imputato è proprietario di case e ben conosciuto si attende con viva curiosità la decisione della Corte di Appello di Trieste che si avrà alla fine di settembre.

L'indirizzo educativo, sportivo e militare del Campeggio Balilla

Riuscirà certamente piacevole ed interessante far conoscere alle famiglie, ai genitori dei Balilla e degli Avanguardisti — limitandomi ad esporre ogni cosa in forma succinta — il regime di vita al Campo alpino, l'indirizzo che ha il Campeggio e quali sono le finalità che l'Opera Nazionale Balilla si prefigge di ottenere con questa specie d'attività estiva.

L'indirizzo è educativo, (con questo attributo intendiamo dire anche istruttivo), sportivo e militare.

Ho detto innanzi tutto educativo perchè la Milizia Balilla nella sua complessa opera tende sempre ad educare i giovinetti, ad istruirli, ad allevarli con lo spirito disposto alle buone e generose azioni, con la coscienza netta, con un carattere retto, non pieghevole, non oscillante, con un cuore buono con sentimenti temprati alla scuola del Fascismo.

Indirizzo sportivo per dare uno sviluppo sano e una complessione regolare oltre che estetica al corpo: con i molteplici esercizi ginnastici, con un po' di atletica, con le esercitazioni di tiro a segno con un vitto tipo rancio, con respirazione d'aria purissima quale si può trovare a 1200 metri d'altezza.

Indirizzo militare, onde dare un'anima guerriera fin dalla fanciullezza, perchè il Balilla cresca impavido dinanzi alle inevitabili e dure necessità della vita, pronto ad affrontare tutte le avversità nella società umana, a farsi elemento dal freddo coraggio, a conoscere — in proporzione pure minore — ciò che richiede la vita militare, ad abituarsi ad un regime di vita parco, senza fronzoli, senza capricci.

I frutti che si dovranno ottenere al Campo alpino dovranno essere massimi e si potranno realizzare in questo modo:

I Balilla saranno alloggiati sotto le tende, dove li attende un letto di paglia con coperte. Giornalmente nelle prime ore del mattino dopo una rigorosa pulizia alla divisa e una abbondante abluzione per la pulizia al corpo, dopo il pasto di caffè e latte e l'inalberamento del simbolo della Patria con i dovuti onori, avrà luogo l'escursione negli ameni dintorni della vallata.

Al ritorno: primo rancio con cibi sanissimi; quindi riposo al campo. Nel pomeriggio, alternati, avranno luogo gli esercizi ginnastici, il canto, il tiro a segno con la carabina-flobert contro apposite sagome, tattiche di finta battaglia ed altro.

Seguirà la ricreazione e la libera uscita nel paese di Ravascletto. Quindi ritirata e silenzio.

I piccoli militi saranno adibiti a turno ai vari servizi di carattere militare con mansioni di sentinelle al campo, corpo di guardia, caporale di giornata, capo posto, piantoni alle tende, attendenti, ronda, ecc.

Verrà fatto sul campo l'impianto di una stazione radio ricevente e trasmittente, per seguire il ritmo pulsante del mondo.

Non mancherà il fonografo, con l'aiuto del quale saranno formati dei cori.

La Valcalda crepiterà di colpi di carabina, perchè avranno luogo regolari esercitazioni di Tiro a segno.

Il Cappellano militare curerà la parte religiosa, dirà la Messa ed invocherà sul piccolo esercito la benedizione di Dio.

Questa, in poche parole, la vita del Campo della Milizia Balilla che acquisterà disciplina fascista, educazione patriottica morale e religiosa ginnico sportiva militare.

Adriano Morgante
Comandante del Campeggio

12 Luglio 1920 - 12 Luglio 1929
Per non dimenticare
Gulli e Rossi

In Spalato di Dalmazia, in una luminosa alba di luglio — di cui oggi ricorre il nono anniversario — moriva per mano assassina Tommaso Gulli, il comandante la R. Nave «Puglia», e il sottocapo motorista Aldo Rossi. Essi hanno ribattezzato col loro martirio la città già martire di Francesco Rismondo, l'assunto di Dalmazia.

Gulli moriva, perchè, solo ascoltando l'impulso generoso della Sua anima fiera di soldato italiano, era accorso inerme, sulla banchina del porto di Spalato, sapendo in pericolo quasi mortale ed inermi essi pure i suoi marinai, in mezzo alla teppa selvaggia e sfrenata dei croati.

Moriva serenamente, come gli antichi Eroi della stirpe, nella insidia vile ed atroce, il marinaio generoso, consacrando del Suo sangue gentile anche una volta la zolla sacrata da tanto secolare martirio, e rinsaldava, di tutto lo spasimo del nostro tormento, di tutta la grandezza del Suo sacrificio, il patto di amore indissolubile, inviolabile, da fratelli a fratelli, fra le due sponde congiunte e non mai divise dal mare ch'è nostro.

Il fratello caduto pugnando per questa nostra disperata causa di vita e di fede latina ci sta simbolo e monito per l'immancabile nostro radioso domani.

Caduto al fianco del Comandante ricordiamo Aldo Rossi, il motorista, colpito anche Lui al suo posto di manovra, impavido anche lui sotto la raffica del piombo croato omicida. Aveva abbracciato anche esso la nostra causa di fede, aveva sofferto e lottato oscuro ed anonimo, sempre per noi e con noi, soffrendo del nostro dolore, vivendo della nostra angoscia, palpitando delle nostre speranze.

Tommaso Gulli, ferito a morte, trattiene l'impeto vindice dei suoi marinai; Aldo Rossi, muore al suo posto, tenendo la barra, pronto alla manovra, senza un gesto, senza un sussulto sotto la bestiale raffica del piombo omicida.

Essi, agguagliati nella suprema bellezza del sacrificio, assurgono in quest'ora dalle zolle cruente delle contrade di Dalmazia, alla luce di gloria dei nostri purissimi Martiri.

L'immagine della Vergine di Dalmazia al Vittoriale che fa buona guardia sul ponte di comando della R. N. «Puglia» odo per l'aere la soave melodia:

Dormi Gulli dormi
Dormi tranquillo il sonno
Ti vendicheremo un giorno!...
La Patria tua Italia bella
Dalmazia tua ancella

. . . .

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 11 luglio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	760.18	758.65	760.60
Pressione al mare	770.98	769.23	767.43
Temperatura	19.6	24.0	22.8
Umidità (0-100)	72	54	56
Vento Direzione / Forza	calma	calma	SSE deb.
Nebulosità (0-10)	0	6	0
Stato del tempo	bello	ins.	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 25,0
Temperatura minima: 13,1
Acqua caduta: mm. 0,0
Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11. — Situazione barica: Area ciclonica (743) sull'Islanda. L'anticiclone Atlantico copre gran parte della Europa estendendosi dall'estremo sud-ovest del continente all'estremo nord-est con centro (773) sulla Baviera.

Probabilità: Persiste la situazione di ieri e persisterà ancora nelle prossime 24 ore, continuerà quindi il predominio di venti in gran prevalenza grecali, deboli o moderati, e il bel tempo sulla penisola e sulle isole. Qualche lieve annuvolamento nelle ore calde, in Val Padana e sull'Appennino. Brezze diurne ben sensibili sul versante Adriatico, più leggere sul versante Tirrenico. Prosegue l'aumento della temperatura. Mare alquanto mosso, specie l'Adriatico.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 10	TRIESTE 11	MILANO 10	MILANO 11
Rend. 3,50 %	68.75	68.75	68.20	68.20
Consol. 5 %	79.60	79.50	79.42	79.45
Prest. Littor	79.60	79.50	79.42	79.45
Obbl. Venezie	72.—	72.—		
Francia	74.82	74.82	74.83	74.85
Svizzera	367.95	367.95	367.65	367.67
Londra	92.72	92.72	92.73	92.73
New York	19.07	19.07	19.08	19.08
Berlino	455.50	455.50	455.37	455.37
Vienna	269.—	269.—	268.80	268.85
Romania	11.33	11.32	11.35	11.35
Belgio	265.60	265.60	265.50	265.00
Spagna	276.75	276.75	278.—	277.—
Praga	56.58	56.57	56.62	56.62
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.50
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.60	33.57	33.65	33.65
Grecia	24.80	24.80	24.85	24.65

Il 18 Luglio 1929

avrà luogo immancabilmente in ROMA, la estrazione della GRANDISSIMA TOMBOLA con premi in contanti per lire 600.000.—

Concorrere con una mite spesa al bene di una umanitaria benefica e patriottica Istituzione è dovere di ogni buon italiano, specialmente trattandosi della Opera Nazionale per gli Orfani dei Cittadini morti in guerra e Opera Pia Orfani Infanti.

Chi fa bene è largamente ricompensato con altrettanto bene.

Siamo agli ultimi giorni di vendita delle cartelle del costo di L. 2; di Tre cartelle unite del costo di L. 5; di Cinque cartelle unite del costo di L. 8 e delle Buste della Fortuna del costo di L. 15. Sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto al pubblico l'avviso della Tombola medesima e presso la «Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48».

Da CIVIDALE
Cividalese assassinato in Argentina

(11). — E' pervenuta alla famiglia, in linea privata dal signor Luigi Vaccato di Udine, la seguente notizia:

Il 21 maggio u. s. in Rosario (Argentina) fu ucciso con un colpo di rivoltella all'addome il cividalese Luigi Pelessoni di Domenico d'anni 23, falegname, in seguito ad un alterco col fratello del padrone della pensione dove egli abitava.

La notizia è stata appresa con dolore dalla cittadinanza conoscendo la bontà d'animo e la rettitudine dello scomparso.

Al padre e a tutta la famiglia le nostre più vive condoglianze.

Lo scioglimento dell'Opera Nazionale
Orfani di guerra

Con il giorno 30 giugno 1929 la Sezione di Cividale dell'Opera Nazionale per l'Assistenza civile e religiosa agli Orfani di guerra ha sospesa ogni sua attività ed è stata sciolta.

Ciò è stato fatto perchè il Consiglio dei Ministri ha decisa la fusione di tutte le Opere Nazionali di assistenza agli Orfani di guerra, in un unico Ente di nuova creazione.

Iscrizioni alla Croce Rossa Italiana

Maestre: Tonini Adele, III. B urbana maschile — Serafini Valentina, III. A id. id. — Rizzi Maria, II. B id. id. — Rizzi Egitta, V. urb. femm. — Fachini Tranquillo, mista di Rualis — Rieppi Ligio, id id. — Stagni Argia, mista di Gagliano — Pozza Malvina, id. id. — Caucig Ernesto, mista Sanguarzo — Rieppi Olimpia, id. id. — Diplotti Amalia, mista Gruppignano — Granzotto Clorinda, id. di Gruppignano.

Da OSOPPO
NOZZE ARMELLINI-COSTANTINI

(11). — Ieri col duplice rito civile e religioso si sono giurati fede di sposi Armellini Ugo, direttore amministrativo della Cartiera Friulana e presidente delle Opere Pie di Gemona e la signorina Costantini Elda, ragioniera.

In Municipio il Podestà rivolse agli sposi auguri di felicità. Accompagnavano gli sposi uno stuolo di distinte persone e parenti di Osoppo e di Gemona.

Compare al matrimonio era il dott. Rieppi Luigi, direttore dell'Ospedale Civile di Gemona. Testimoni all'atto civile furono i sigg.: De Cecco Giovanni fu Gaspare e Biasoni Giov. Battista fu Giov. Battista.

Gli sposi dopo il pranzo e un trattenimento nella casa della sposa, sono partiti per il viaggio di nozze.

Alla coppia felice facciamo auguri di bene.

Da AQUILEIA
Festeggiamenti in onore dei SS. Ermacora e Fortunato

(11). — Venerdì 12 corrente, nella ricorrenza della festa dei Patroni della nostra Basilica avranno luogo i seguenti festeggiamenti e cerimonie:

Dalle 6 alle 10: Messe nella Cripta della Basilica — Ore 7: Messa con Comunione generale — Ore 10: Messa pontificale — Ore 16: Vesperi pontificali — Ore 17: Processione col busto di Sant'Ermacora — Ore 18: Concerto in piazza del Capitolo sostenuto dalla Banda cittadina.

Grande pesca di beneficenza a favore dell'Asilo d'infanzia con diversi e ricchi doni di S. A. R. il Duca d'Aosta, di S. E. il Prefetto, del Podestà dott. Silvio Crechig, dai cittadini, dalle Aziende agricole e di altri benefattori.

Pure venerdì avrà luogo la grande fiera annuale di Sant'Ermacora alla quale concorre sempre pubblico numeroso di tutti i paesi vicini, delle città della nostra Provincia e ora, che sono organizzate le gite coi motoscafi, anche gli ospiti della spiaggia di Grado.

Da TERZO D'AQUILEIA
Scontro d'un ciclista con un automobile

(11). — Augusto Morderz, di 28 anni, operaio di qui, ritornando dal Cantiere navale di Monfalcone, giunto ad una curva si è scontrato coll'automobile guidata dall'ing. Blessi di Trieste, non avendo potuto sterzare a tempo. L'infortunato venne trasportato colla stessa automobile all'Ospitale di Monfalcone, ove il medico di turno, gli riscontrò la scapola fratturata, nonchè contusioni in diverse parti del corpo.

Da BUIA
La caratteristica sagra di S. Ermacora

(11). — Venerdì 12 luglio 1929: apertura della Pesca di Beneficenza pro erigendo campanile, con ricchi e numerosi premi. — Ore 18: inizio del ballo pubblico su apposita piattaforma. Orchestra diretta dal maestro Marcotti di Udine.

Sabato 13 luglio: Tradizionale mercato di animali suini e da cortile. — Pesca di Beneficenza.

Domenica 14 luglio: Ballo con orchestra Marcotti.

Durante i tre giorni, funzioneranno speciali servizi di autocorriera: Buia-Tricesimo; Buia-S. Daniele; Buia-Gemona.

Da OVARO
CRONACA D'ORO

(11). — Il signor rag. Melchiorre Sartogo offre al locale Asilo Infantile, per onorare la memoria del cav. rag. Giovanni Ostermann da Udine, L. 20.

La presidenza sentitamente ringrazia.

Da PONTEBBA
S. E. il Comandante del Corpo d'Armata

(11). — Oggi a mezzogiorno è giunto qui, ospite graditissimo, S. E. il tenente generale comm. Liuzzi, Comandante del Corpo d'Armata di Udine, per ispezione ai reparti di truppa accampati in questa zona per le esercitazioni estive. Sua Eccellenza, che era accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza capitano Stampato e dal tenente colonnello di Stato Maggiore cav. Norci, è sceso all'Albergo Ristorante «Alla Spina» ove ha preso alloggio. Il Podestà signor Arturo Agolzer, si è recato ad ossequiare l'illustre generale.

Da AMARO
TRIVIALITA'

(11). — Il grande e bel «réclame» della casa vinicola «la Ruffina» posto al centro del paese, è stato, notti or sono oggetto di triviali prodezze che ancor oggi si possono con nausea osservare.

Gli autori di simili sconcezze possono essere soltanto i vagabondi notturni.

Desideriamo che l'autorità scopra i loro nomi e poi metteremo alla gogna codesti ignobili eroi delle tenebre.

Da TALMASSONS
IN MEMORIA DEL MARCHESE MASSIMO MANGILLI

(11). — Per onorare la memoria del compianto March. Massimo Mangilli, questa Segreteria Politica si è fatta iniziatrice di una sottoscrizione a favore della locale Congregazione di Carità.

La sottoscrizione ha fruttato la somma di L. 227.50 che vennero oggi stesso consegnate al Presidente della detta Congregazione dott. Antonio Sabbadini.

Da FAEDIS
NEO RAGIONIERE

(11). — Apprendiamo con vivo compiacimento che il concittadino signor Bruno Bulfoni — figlio dell'egregio direttore didattico signor Giuseppe Bulfoni, antica e salda tempra di educatore — ha conseguito il diploma di ragioniere nell'Istituto Tecnico di Udine.

Al rag. Bruno Bulfoni porgiamo sinceri auguri e congratulazioni.

Da SAGRADO
L'INSEDIAMENTO DEL CURATO

Domenica 14 seguirà l'insediamento del nuovo Curato nella persona del Vicario di Pieris don Brumat.

Nel pomeriggio si farà la tradizionale processione della Madonna del Carmine.

La Scuola Veneta
L'adunata di Cortina d'Ampezzo

Le adesioni sono numerose da tutte le parti della Regione. Saranno presenti i rappresentanti del Gruppo fascista delle Scuole Medie: Tarozzi per Udine, Dall'Oglio per Rovigo, De Luca per Belluno, Ongaro per Padova.

Interverranno i Presidi: Ognibén, Busato e De Munari insieme con il cav. Sartori, direttore della Scuola Industriale di Belluno; il Preside Possiedi di Mestre, i professori Bellodi e Dusi del R. Istituto Tecnico di Venezia. Sono annunziate larghe rappresentanze dai Circoli di Dueville, Sandrigo, Feltre, Camposampiero, Ponte delle Alpi, Portogruaro, Valdobbiadene, Castelfranco, Montebelluna, Legnago, Basiliano, Sacile, Trasaghis, Gemona, Cordignano; l'ispettore e il direttore di Adria con un buon numero di insegnanti; gli ispettori Marconi, Rubbia, Toneatto di Udino, Zamboni, Bertotto, Pesce e il direttore Molinari di Rovigo; il cav. Roccati per l'A. N. I. F. di Rovigo.

Si hanno fondate ragioni per ritenere presenti i rappresentanti di Verona, di Vicenza, di Treviso.

Le iscrizioni si sono dovute chiudere per la impossibilità di provvedere convenientemente ai servizi dell'adunata.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Cronaca Sportiva

Trofeo "Fernet Branca,,

(Vª giornata - 14 luglio)

Domenica prossima sul campo sderino di via Chiavris verranno effettuati gli incontri, valevoli per il Trofeo «Fernet Branca», in calendario per la quinta giornata.

Due saranno le contese: S. Osvaldo-Edera B; e Dopolavoro Az. Bulfons-Primo Stormo Caccia. Il primo incontro è alle 13.30 e il secondo alle 17.30.

Il S. Osvaldo, sia pure a stento, con un successo dovrebbe confermare il brillante esito di domenica scorsa; i Tarcentini e gli avieri si daranno estenuante battaglia e scaturirà un incontro di cartello.

Anche a questi incontri, che hanno la loro parte d'interesse, non mancherà la folla degli sportivi sul campo di Chiavris.

Assemblea ordinaria dell'Azzurra S. E. F.

Il Gruppo Calcio Azzurra della S. E. F. comunica:

Tutti i soci sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria, che avrà luogo sabato 13 corrente, alle ore 21, presso la sede del Dopolavoro (via Villalta).

All'assemblea verrà svolto il seguente ordine del giorno:
1) Situazione finanziaria (relatore il Capo Gruppo).
2) Riassunto sull'attività (relatore il Segretario).
3) Nomina dei nuovi membri del Consiglio.
4) Eventuali.

All'assemblea potranno inoltre partecipare tutti i simpatizzanti.

Valorizzazione degli Sports popolari

A tutti i Presidenti degli Enti Sportivi Provinciali Fascisti è stato diretta la seguente circolare contenente le disposizioni impartite da S. E. Turati per la valorizzazione e la diffusione degli sports popolari:

In conformità ed in applicazione delle norme da me fissate per favorire la diffusione degli sports atletici, invito gli Enti Sportivi a considerare la necessità di devolvere a beneficio di queste attività tutti i contributi finanziari che saranno consentiti dalle risorse economiche dei vari Enti.

Fermo restando il principio di assolvere il proprio compito col favorire e lo sviluppare tutte le attività sportive, «ciascun Ente dovrà per altro dedicare una cura particolare ed una speciale attenzione alle discipline atletiche che fino ad oggi sono state troppo trascurate a beneficio di altre forme di attività fisica che traggono motivo di sostentamento dallo stesso favore popolare che le circonda».

E' necessario quindi indirizzare d'ora innanzi ogni provvedimento di sovvenzione economica verso gli sports disoredati.

Resta inteso pertanto che ogni contributo finanziario dovrà essere d'ora in poi destinato «esclusivamente» ai seguenti sports: atletica leggera, ginnastica, nuoto.

Ove si manifestasse l'opportunità o la necessità di sovvenzioni economiche a favore di altri sports, prima di adottare qualsiasi provvedimento, gli Enti Sportivi dovranno richiedere il nulla osta all'Ufficio Sportivo del Partito.

Saluti fascisti.

Il Segretario del Partito
Augusto Turati

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Presidente: cav. uff. Tomaioli — P. M.: Sost. Proc. avv. Pacifico — Cancelliere: Pisano.

Un delitto obbrobrioso

Ieri si trovava nella gabbia certo Daniele Salvador fu Giovanni di anni 42 da Barcis, bracciante, che vive separato dalla moglie Albina Rizzi ed è padre di quattro figli; era imputato di aver costretto a sottomettersi alle di lui voglie, usando modi violenti, la propria figlia Maria, di anni 14. L'atto nefando fu consumato nel gennaio del 1928 e, ripetuto in seguito altre volte, l'infelice giovinetta divenne madre.

Al banco della difesa sedeva l'avv. Molè.

A richiesta del P. M. la causa è stata pertrattata a porte chiuse.

IL VERDETTO E LA SENTENZA

La causa occupò tutta la giornata; l'udienza si chiuse alle 2015.

In seguito al verdetto dei Giurati, i quali hanno affermato la responsabilità dell'imputato con l'aggravante della continuità e della patria potestà, concedendo però la semi infermità di mente e le attenuanti generiche, il P. M. ha chiesto che l'imputato sia condannato a 8 anni e 4 mesi di reclusione, 2 anni di sorveglianza speciale, alla perdita della patria potestà, dei diritti civili e all'esclusione dai pubblici uffici.

Il Presidente della Corte Corte condanna Daniele Salvador a cinque anni di reclusione e agli altri accessori di legge

Stato Civile

dal 9 all'11 luglio 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 9 — Femmine: nate vive n. 9 — Totale n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Romano Giovanni sarto con Balbusso Tranquilla casalinga.

Matrimoni

Moro Guido mosaicista con Bosco Luigia commerciante.

Morti

Pecolli dott. Teodosio fu Antonio di anni 88 notaio — Petri rag. Guido fu Leonardo di anni 48 impiegato di banca — Tosoni Elisa di Angelo di anni 18 filandiera — Degano Lorenzo di Giuseppe di anni 22 meccanico — Tubaro Antonio fu Francesco di anni 84 ricoverato — Di Prato Parussatti Maria fu Angelo di anni 66 ricoverata — Vandoni Eleonora Nina di anni 1. — Totale n. 7.

:: CRONACA UDINESE ::

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Riunione del Comitato Prov. Intersindacale

Ieri, presieduto dal Segretario Federale dott. Cattaneo, si è riunito il Comitato Intersindacale per la trattazione delle seguenti vertenze:

Ditta Bozzini e Gionchetti — Manara Arnaldo: rimessa alla Magistratura.

Amministrazione Perusini — Mezzadro Venicà Ferdinando: risolta.

Nomina di Commissari di zona

Con recente deliberazione del Direttorio Federale l'on. avv. Francesco Tullio è stato nominato Commissario della Federazione per la Zona di Cervignano e il geom. Nino Di Gaetano per le Zone di Tarcento e Gemona.

Il Podestà ringrazia l'on. Manaresi

L'on. Angelo Manaresi, alto Commissario dell'Opera Nazionale Combattenti e Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, pubblicò sul «Gazzettino» del 10 c. m. un articolo intitolato «La gente Veneta» che è una simpatica giusta esaltazione delle virtù del nostro popolo.

Il Podestà, co. Gino di Caporiacco, ha voluto ringraziarlo a nome di Udine col seguente telegramma:

«Onorevole ANGELO MANARESI - Camera dei Deputati - Roma — Leggo con commozione suo articolo pubblicato sul «Gazzettino» di ieri intitolato «Gente Veneta». Nel nome della mia città che è stata la capitale della guerra e che con tenacia indomita e costante ha ricostruito la sua economia le invio le più viva espressioni di gratitudine. Ossequi. — DI CAPORIACCO».

Mons. Nogara visita il Cotonificio Udinese

Ieri, alle 16, S. E. Mons. Nogara, accompagnato dal suo segretario particolare, si è recato a visitare lo Stabilimento, all'Ancona, del Cotonificio Udinese.

Erano a ricevere l'Illustre ospite il Presidente della Società S. E. senatore Morpurgo, i Consiglieri avv. cav. Capsoni e co. Brunner Muratti, il Consigliere Delegato e Direttore Generale avvocato Celotti, i Vice Direttori dott. Albonetti ed ing. Tosolini.

Sua Eccellenza visitò dapprima tutti i reparti interessandosi vivamente alle varie lavorazioni e passò poi nel vasto locale adibito a refettorio, dormitorio, spaccio di generi alimentari e dopolavoro delle operaie.

Nel congedarsi espresse la sua viva soddisfazione ai dirigenti sia per l'ordine la pulizia e disciplina riscontrate nello Stabilimento, sia per le opere assistenziali a favore delle operaie che con l'amorevole assistenza delle Suore addette, trovano ivi ogni conforto sia morale che materiale.

Il senatore Morpurgo ringraziò anche a nome del Consiglio l'Illustre Presule per la gradita ed ambita sua visita.

Nuovi ragionieri

In seguito agli esami svoltisi negli scorsi giorni al R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» hanno ottenuto il diploma di Ragioniere i seguenti candidati:

Regolari di Udine: Baroni Mario — Bonacina Mario — Brollo Giacomo — Caroli Antonia — Fabrizio Gio. Batta — Giorgessi Daniele — Marpillero Maria — Menini Mario — Peloso-Gasperi Mario — Placereani Giovanni — Senci Sergio — Tomasi Giulia — Ticò Lino — Toneatto Nereo — Zanetti Caterina — Zurco Nello — Morgantini Manlio — Bernardis Giuseppe — Budai Maurizio — Bulfoni Bruno — Comini Leonino — Crichiutti Ciro — Gentilli Giuseppe — Schiffo Egidio — Somma Giovanni — Zanolla Romeo.

Regolari di Gorizia: Corazza Edoardo — Franzoni Renato — Guglielmi Paolo — Marchetti Silwa — Minarelli Erminio — Parmeggiani Augusto — Perissin Giulio — Petrovic Emilia — Steccati Adiana.

Privatisti: Anzil Anita — Roiatti Duilio.

"Ce fastu?,,

E' uscito il «Ce Fastu?» col seguente sommario:

Voci fraterne (indicazioni - Il poeta del Garda (B. Chiurlo — Nel regno delle leggende - L'anticrist da lu Comeli (P. Cella) — Nel percant - Pietanze friulane in un vecchio ricettario (R. M. Cossàr) - Ave Marie picinine (collab. P. Menis — Note storiche - Verbali delle Vicinie di Resiutta (1752) con la collaborazione di U. Fedrigo - «Taliano furlano» (A. Zotti) — Costumanze - Le processioni campestri delle rogazioni (A. Saccavino) — Poesia - Mior muri? (P. di Sandenèl) - Dopo la vittoria (L. Aussa) - Ninine (Libar da Frede) - In montagne (T. Scatti con collab. di A. Tessitori — Fantasie - Fede (Toni di Topan) — Attualità - Parlata e canto resiano (G. Fontana) - Recite - Teatro friulano — L'Annuario 1929 - Poesie di V. Cadel (Un saggio: La Comarona) — Nuovi soci — Notizie della Società — Messaggio della Famiglia Friulana di Buenos Ayres — Normis dal Strolic ai amis pal 1930.

La ricorrenza dei Santi Patroni e i festeggiamenti a S. Nicolò

Oggi ricorre il nome dei Santi Ermacora e Fortunato, Patroni della Città e dell'Arcidiocesi di Udine.

Stamane, S. E. l'Arcivescovo celebrerà in Duomo una Messa con pontificale e, nel pomeriggio, solenni Vesperi.

Si inizieranno oggi anche i festeggiamenti pro Tempio-Ossario nella popolare parrocchia di S. Nicolò.

Alle ore 9 si aprirà la Pesca di beneficenza disposta nell'interno del Tempio in costruzione, lungo il maestoso colonnato, adorno di festoni e di bandiere.

Il concerto della Presidiaria

La Banda Presidiaria svolgerà stasera, sul Piazzale XXVI Luglio, dalle ore 20.30 alle 22.30, il seguente programma:

1. Marincola - Marcia Sinfonica — 2. Auber - «La Muta di Portici», Sinfonia — 3. Verdi - «Aida», gran finale atto II — 4. Espinosa - «Moraima», Danza Spagnola — 5. Giordano - «Fedora», Fantasia — 6. Pucci - Canzoniere Napolitano.

Il Piazzale sarà festosamente illuminato e adorno.

Domani sera il rinomato Coro del Dopolavoro di Passons svolgerà un attraente programma.

I festeggiamenti continueranno anche domenica; durante tutti i tre giorni continuerà la ricca Pesca di Beneficenza.

Sul Corso di mascalcia

In proposito del Corso di Mascalcia testè chiusosi con ottimo successo, ci piace completare la cronaca ricordando le espressioni di vivo compiacimento rivolto dal chiarissimo dott. Leandro Pavesio R. Veterinario Provinciale in risposta al discorso di chiusura pronunciato dal cav. Libero Grassi, Segretario provinciale delle Comunità Artigiane.

Il dott. Pavesio, che presiedette a tre turni di esami e potè rendersi conto dei risultati conseguiti, disse di aver constatato con piacere come i volenterosi frequentatori del breve Corso abbiano fatto buon pro degli insegnamenti loro impartiti. Rivolgo pertanto — egli aggiungeva — un elogio al prof. Selan per la buona iniziativa, per la buona volontà e per la fatica non indifferente sostenuta: ed esprimo il mio compiacimento agli Enti nonchè al Segretario Provinciale delle Comunità Artigiane che intuendo l'utilità del Corso e fornendo i mezzi e l'appoggio hanno collaborato e resa possibile l'iniziativa, d'istruire lo elemento maniscalco che non ha poca importanza nel mantenimento in efficienza del patrimonio equino. A tale elemento augurava anche nel proprio interesse di trarre con la diligenza e la attenzione voluta il maggior utile da tali corsi.

Un così autorevole ed apprezzato giudizio che fu accolto col plauso unanime rappresenta la migliore ricompensa ai sacrifici sostenuti dagli allievi venuti per undici domeniche a Udine da ogni paese della provincia, alle fatiche di chi li istruì, alle sollecite attenzioni di chi sorresse moralmente l'iniziativa e di chi illuminatamente la finanziò.

Il Corso è stato frequentatissimo: un centinaio e mezzo di maniscalchi d'ogni parte della provincia vi prese parte. Furono esonerati soltanto quelli di oltre Tagliamento per i quali probabilmente verrà istituito un Corso a Pordenone. L'esito degli esami è stato assai soddisfacente avendo circa l'ottanta per cento degli esaminati dato buona prova di sè.

Beneficenza

La spett. Famiglia Eredi Kechler ha elargito alla locale Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 500 per onorare la memoria del compianto cav. rag. Giovanni Ostermann.

Alla stessa Associazione sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del cav. uff. Giovanni Bissattini: Silvio Savio L. 5 — cav. Enrico Soligo L. 5.

Per onorare la memoria di Enrico Molinis: Enea Spivach e Famiglia L. 10 — Arturo Ferrucci L. 10 — cav. Enrico Soligo L. 5.

Per onorare la memoria di Ardito Iogna: Antonio Toso L. 5.

Per onorare la memoria di Plaino Luigi: Esente e C., L. 20.

Per onorare la memoria del geometra Leonardo Feruglio: Giovanni Missio L. 10.

Per onorare la memoria del cav. rag. G. Ostermann: Beppino Missio L. 10.

Per onorare la memoria di Petronilla Moro Migotti: Angelina Patocco Mussato L. 5.

***

Per onorare la memoria del cav. Gio. Batta Ostermann, offrirono alla Casa di Ricovero la complessiva somma di lire 90 i signori:

Teobaldo Folini — Umberto Magistris — cav. Daniele Barbieri — co. Giovanni della Porta — rag. Mario de Simon — prof. Enrico Miani — Ario Bastianutti — Antonio Tamburlini — Massimo Bierti.

***

Gli Eredi conti Deciani hanno offerto alla Società Protettrice dell'Infanzia la somma di lire 500 in memoria della contessa Clementina Deciani.

***

Per onorare la memoria del compianto cav. Giovanni Ostermann, le famiglie ing. G. B. Cantarutti e Martini hanno offerto L. 100 alla Pia Unione Dame della Carità (Parrocchia delle Grazie).

***

Per onorare la memoria del cav. Giovanni Bissattini, il signor Giovanni Missio offre L. 10 alla sottoscrizione degli amici.

Grave investimento automobilistico in via Cividale

Ieri, alle ore 13, il signor Francesco Micheluttti fu Domenico, di anni 50, abitante in via Capodistria, abucava in bicicletta da via Postumia in via Cividale allorchè fu investito dall'automobile del negoziante Alessandro Chiurlo. Raccolto premurosamente, il Michelutti fu trasportato all'ospedale ove il medico di guardia gli riscontrò varie lesioni e fratture per cui si riservò la prognosi.

Un artigliere investito da una motocicletta

Ieri alcuni autocarri si fermarono sulla via di Martignacco in località Casanova e il soldato dell'11º Artiglieria Angelo Campesi del Distretto di Treviglio, da dietro uno dei pesanti autoveicoli, fece alcuni passi verso il mezzo della strada. In quella sopravvenne da Martignacco una motocicletta montata da Edoardo Biondini fu Gio. Batta, di anni 41, assistente tecnico presso la Società Elettrica Malignani. Il motociclista non potè evitare l'investimento e urtò violentemente il soldato gettandolo a terra.

L'artigliere fu subito soccorso e trasportato all'Ospedale militare ove gli riscontrarono lesioni al capo, alla spalla sinistra e alla gamba sinistra, guaribili in 20 giorni.

Concorso a 50 posti gratuiti nel Convitto-Scuola Principe di Piemonte

«L'Istituto Nazionale a favore degli Impiegati degli Enti Locali» bandisce pure un concorso, in base a titoli, per l'assegnazione di 50 posti gratuiti nel convitto-scuola «Principe di Piemonte» in Anagni, da conferirsi per l'anno scolastico 1929-1930 ad orfani maschi di impiegati dei Comuni, delle Province nonchè delle Istituzioni Pubbliche di beneficenza.

Un quarto di tali posti è riservato agli organi di impiegati che abbiano cessato dal servizio anteriormente al 1.o gennaio 1925 purchè nati da matrimonio contratto prima della cessazione dal servizio (1. comma dell'art. 8 del R. D. L. 23 luglio 1925 n. 1605).

Degli orfani di uno stesso impiegato uno solo può partecipare al concorso, ad eccezione di quelli appartenenti a famiglie aventi a carico 5 orfani minorenni o più di tre orfani minorenni privi di ambo i genitori nei quali casi si può concorrere per due posti (art. 70 del regolamento).

Gli orfani che concorrono ai detti posti debbono avere non meno di 7 anni e non più di 12 al 30 settembre p. v.

Le domande dei posti in convitto devono pervenire alla Direzione dell'Istituto Nazionale Impiegati Enti Locali (I.N.I.E.L.) via Agostino Depretis, n. 86, Roma, Casella postale n. 1062, non più tardi del 15 agosto 1929.

Borse di studio per gli orfani degli impiegati Enti Locali

L'Istituto Nazionale a favore degli Impiegati degli Enti Locali e loro superstiti, con sede in Roma, via Agostino Depretis n. 86, bandisce il concorso, in base a titoli, per l'assegnazione di borse di studio da conferirsi per l'anno scolastico 1929-1930 agli orfani degli impiegati dei Comuni, delle Province, nonchè della Istituzioni Pubbliche di beneficenza specificate negli art. 2, 8 e 13 del R. D. L. 23 luglio 1925, n. 1605.

Le borse di studio da conferirsi sono distribuite come appresso:

N. 32 da L. 800 per le Scuole Elementari.

N. 20 da L. 1.200 per le Scuole Medie inferiori.

N. 4 da L. 1800 per il Ginnasio Superiore.

N. 8 da L. 2.400 per le Scuole Medie Superiori.

N. 8 da L. 3 500 per le Università ed altri Istituti di istruzione superiore.

Un quarto del rispettivo numero delle borse di studio, messe a concorso con il presente avviso, è riservato agli orfani di impiegati che abbiano cessato dal servizio anteriormente al 1.o gennaio 1925 e che trovansi nelle condizioni richieste dal 1.o comma dell'art. 8 del R. D. L. 23 luglio 1925, n. 1605.

L'Amministrazione si riserva di aumentare, per le varie categorie, in relazione all'eventuale disponibilità di fondi, il numero di borse da conferire.

Le domande ed i documenti, a corredo di esse, da produrre in carta semplice, (esenti da bollo giusta il disposto dell'art. 2 del R. D. L. 13 gennaio 1927, numero 75 e 95 del regolamento approvato con R. D. 20 dicembre 1928, N. 3239) per concorrere al conferimento delle borse di studio devono pervenire alla Direzione dell'Istituto Nazionale Impiegati Enti Locali (I.N.I.E.L.) via Agostino Depretis, n. 86, Roma, Casella postale n. 1062, non più tardi del 15 agosto 1929. Detto termine è improrogabile, e le domande non pervenute entro la data predetta, non saranno prese in considerazione.

Il bollettino dei commercianti

E' uscito il N. 6 del Bollettino della Industria e del Commercio col seguente sommario:

L'esenzione venticinquenne dell'imposta fabbricati — Questioni tributarie (Imposta di R. M. - Rettifiche per il 1930 - Quota d'ammortamento impianti industriali - Norme sulla tassa scambio per le forniture abituali fra Ditte) — La tutela delle operaie ed impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio — Scadenziario — Unione Industriale Fascista — Offerte «Pro Erario» — Disposizioni relative alla campagna di trebbiatura 1929 — Comunicazioni alle Ditte — Decreti che interessano Industriali e Commercianti — Federazione Fascista Friulana dei Commercianti — L'indicatore della Provincia di Udine — Giornata della Croce Rossa — Per la riforma del dazio — Vendita abusiva di superalcoolici — Convegno provinciale panificatori — Numeri indici costo della vita — I cambi.

Il viaggio universitario in Spagna

L'Ufficio Stampa del Gruppo Universitario fascista comunica il programma definitivo e le modalità per il viaggio in Ispagna, organizzato per il prossimo agosto dall'Ufficio centrale dei G. U. F. Il viaggio, che avrà la durata di 12 giorni, comprende la visita alle più belle città di Spagna.

Ecco il programma delle giornate:

Primo giorno: Appuntamento a Ventimiglia presso il Ristorante della Stazione, fino alle ore 12; operazioni doganali passaporti e assegnazione posti; partenza da Ventimiglia ore 13.30; arrivo a Marsiglia ore 19.12; cambiamento di treno e distribuzione cestini per la cena; partenza da Marsiglia ore 19.35.

Secondo giorno: Arrivo a Port Bou ore 4; partenza da Port Bou ore 5.10; arrivo a Barcellona ore 10.54; nel pomeriggio con torpedoni e guide visita della città, monumento a Colombo, palazzo delle Comunicazioni, ecc.

Terzo giorno: Pensione completa in albergo; giornata dedicata alla visita dell'Esposizione; possibilità di assistere alla corrida.

Quarto giorno: Prima colazione in albergo; partenza da Barcellona ore 8.27; arrivo a Madrid ore 21.55; trasporto all'albergo; pernottamento.

Quinto giorno: Pensione completa in albergo; al mattino, in autocarro con guida visita della città; pomeriggio libero a disposizione.

Sesto giorno: Pensione completa in albergo; giornata libera. Gita facoltativa a Toledo in ferrovia e visita dei principali monumenti di Toledo con guida; ritorno nel pomeriggio: quota supplementare lire 110 da versarsi all'atto dell'iscrizione; partenza da Madrid ore 21.25.

Settimo giorno: Arrivo a Cordova ore 6, visita a piedi della celebre Moschea e del ponte romano; partenza da Cordova ore 13.19; arrivo a Siviglia ore 17: trasporto all'albergo; cena e pernottamento.

Ottavo giorno: Pensione completa in albergo; al mattino, con vetture e guida, visita della città; pomeriggio visita della Esposizione.

Nono giorno: Prima colazione in albergo; mattinata libera a disposizione; partenza da Siviglia ore 16.26; cena in cestini.

Decimo giorno: Arrivo a Valencia ore 6.40: trasporto in albergo; pensione completa in albergo; giornata libera a disposizione.

Undicesimo giorno: partenza da Valencia ore 9.55: arrivo a Barcellona ore 18.12: cambiamento di treno; partenza da Barcellona ore 18.55; arrivo a Cerbère ore 23.21; partenza da Cerbère ore 23.56.

Dodicesimo giorno: Arrivo a Marsiglia ore 6.52; partenza da Marsiglia ore 7.15: arrivo a Nizza ore 11.30; partenza da Nizza ore 12.21; arrivo a Ventimiglia ore 13.33; scioglimento della comitiva.

La quota di partecipazione, fissata nell'importo di 1550 lire, comprende: il biglietto ferroviario per l'intero percorso, da Ventimiglia a Ventimiglia, in terza classe: trasporto delle persone e dei bagagli a mano, dall'esterno della stazione agli alberghi e viceversa: vitto e alloggio in albergo comprese le tasse e il servizio; i pasti durante il viaggio ferroviario. Sono esclusi dalla quota tutti gli extra di albergo, le bevande i bagni ecc.

Gli studenti iscritti al viaggio che fossero sprovvisti di passaporto, potranno darne comunicazione all'Ufficio centrale che faciliterà loro il rilascio da parte della Questura del luogo di residenza. Quelli che fossero soggetti a obblighi di leva, dovranno comunicare le loro precise generalità e il Distretto Militare d'iscrizione, per ottenere il nulla osta dal competente Ministero. Non occorrono visti consolari per i cittadini italiani.

Le Ferrovie dello Stato concederanno speciali riduzioni ferroviarie per il viaggio dai luoghi d'origine a Ventimiglia e viceversa.

Il viaggio avrà inizio con tutta probabilità il giorno 2 agosto. Per le iscrizioni e per ogni informazione, rivolgersi alla Segreteria del G. U. F., via della Prefettura, 16 dalle 17 alle 18.

Campeggio Balilla

Nell'intento di favorire, per la benefica cura montana, il maggior numero di Balilla possibile, il Comando della 302ª Legione Balilla di Udine è venuto nella decisione d'istituire una retta unica ridotta a L. 70 per i Balilla più meritevoli e più bisognosi.

Per informazioni rivolgersi alla sede del Comando (via della Prefettura, 10) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Farmacie oggi aperte

Il Sindacato Farmacisti comunica che nella ricorrenza dei S.S. Ermacora e Fortunato le Farmacie si chiuderanno alle ore 12.30.

Nel pomeriggio rimarranno aperte le sole Farmacie di turno settimanale Beltrame, piazza V. E.; Colutta in Piazza Garibaldi; Comessatti, via Mazzini.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Vitello in umido - Contorno.

Sera: Festa.

Da GORIZIA

Concerti d'organo al Duomo

(11) — Come annunciato il prof. Ulisse cav. Mattey di Torino, concertista di organo di fama mondiale, terrà sabato e domenica prossima alle ore 20.15 precise, al Duomo di Gorizia, due grandi concerti d'organo con i seguenti programmi:

Sabato 13 luglio:

Parte prima — 1. G. S. Bach - Toccata e fuga in Re minore.

2. A Corelli - a) Pastorale (Angelus) - b) Padre Martini - Aria variata — c) Bernardo Pasquini - Toccata con lo scherzo del Cucco.

3. C. Angelelli - Variazioni.

Parte seconda — 4. A. R. Schumann - a) Canone — b) L. Vierne - Scherzo — c) M. Moussorgsky - Il vecchio castello — d) E. Rossi - Studio sinfonico.

5. A. Guilmant - Marcia funebre e canto serafico.

6. C. Frank - Finale.

Domenica 14 luglio:

Parte prima — 1. L. Boelmann - Suite gotique, introduzione, minuetto, preghiera a Nostra Signora, toccata — 2. C. Frank - Corale — 3. F. Capocci - Contemplazione - C. Dubois - Toccata.

Parte seconda — 4. G. S. Bach - Fantasia e fuga in la minore — 5. E. Bossi - a) Scena pastorale; b) variazioni e finale — 6. U. Mattey - Giga.

I prezzi d'ingresso al Duomo sono: ai primi posti, nella navata centrale, lire 10; ai secondi posti, nelle navate laterali e nelle gallerie, lire 6; posti non numerati in piedi lire 3.

La vendita dei biglietti è fatta esclusivamente alla Cassa del Teatro Giuseppe Verdi.

Le sere dei concerti i biglietti d'ingresso a lire 3 verranno venduti — dalle ore 18 alle 20 — anche alle porte del Duomo.

A Gorizia è vivissima l'aspettativa di udire il prof. Mattey, che per giudizio unanime dei migliori critici musicali di Europa e delle due Americhe, è senza esagerazione il maggiore concertista di organo.

All'Audax Sportivo

Ieri sera la presidenza dell'Audax Sportivo dopo di aver esaminato la situazione generale, che è soddisfacente, grazie all'entusiasmo con cui tutti gli atleti goriziani si accingono ad affrontare i prossimi cimenti, è passata alla elezioni delle cariche sociali in seno alle sezioni Escursionistica e Filodrammatica.

A far parte della Sezione Escursionistica furono chiamati i signori: prof. Clemente Paulin, Emilio Cociancig, Giuseppe Grusovin, Renato Bräinig e Gino Cumar.

Il Consiglio sezionale si riunirà in seduta martedì 16 corrente per concretare un programma di escursioni durante i mesi di agosto, settembre ed ottobre.

A far parte del C. D. sezionale della Filodrammatica furono chiamati i signori geom. Giuseppe Casasola, presidente; Gino Vidrig, vicepresidente; Ermanno Pertout, segretario. A consiglieri furono nominati i signori: Paolo Volpe, Gaetano de Nicolò e Gino Vidali. Direttore artistico della Compagnia fu nominato l'attore Augusto Darby.

Nel pomeriggio di oggi la Commissione tecnica per i festeggiamenti tradizionali estivi si è recata a Loqua. E' stato stabilito di organizzare quest'anno la grande festa alpestre di Loqua il giorno 3 agosto p. v. Per tale occasione la Commissione tecnica ha già avuto contatti coi dirigenti dopolavoristi di Trieste che hanno manifestato quest'anno propositi di intervenire numerosi al lieto convegno alpestre organizzato dall'Audax goriziano.

Daremo in seguito ampi particolari sulla festa che la tradizione alpestre vuole essere ormai la più bella del genere sui nostri meravigliosi altipiani.

Triste epilogo

All'Ospedale comunale è morto Giovanni Vouk fu Valentino, di 62 anni, abitante a Merna, il quale, come riferimmo ieri, cadendo da un autocarro, ebbe a riportare lo sconquassamento della gamba e del piede destro.

Cronache varie

Bruno Milost di Francesco, di 14 anni, bandaio, cadendo pesantemente a terra, ebbe a riportare la distorsione del ginocchio destro.

— Dai Carabinieri è stato arrestato e denunciato alle competenti autorità tale Vincenzo Pausich, di 17 anni, da Sebrelje (Circhina) perchè autore del furto di un paio di scarpe in danno del soldato Angelo Girello.

— Anna Brumat, di 68 anni, da Gorizia, in seguito ad una caduta accidentale ebbe a riportare una grave contusione alla regione toracica e la probabile frattura del femore sinistro. Fu soccorsa e trasportata all'Ospedale comunale.

— Antonio Ipaviz, di 39 anni, abitante a S. Mauro, mentre era intento a lavorare intorno a una sega circolare, rimaneva impigliato, con la mano destra, in una ingranaggio riportando la asportazione delle prime falangi dell'indice e dell'anulare.

Fra Libri e Riviste

1. *Bertacciola e Briola Pachetti e ... nel cielo» — Libreria del Littorio - Roma.*

I due autori hanno raccolto in volume alcune pagine scelte di scrittori e di volatori, riguardanti il volo. E' un'antologia azzurra nella quale non ricercai la bella frase o la bella immagine, ma solo cerchi quello che sai di trovare un ardito slancio verso le più alte emozioni che il volo dona.

La materia è divisa — perchè l'antologia non diventasse uno zibaldone indigesto — in cinque parti: Presagi; Il volo; Imprese di guerra; Maestri ed eroi, i grandi voli. Si va dai pensieri di Leonardo, alle pagine di quel giornalista volatore che fu Cavara; ed in questi scritti sfilano nella fantasia figure di precursori, di combattenti, di volatori audaci, di tenaci preparatori e di trasvolatori di continenti. Tutto ciò che fu vivo ed emozionante; tutto ciò che attrasse l'attenzione del pubblico, sia pure per breve tempo, è qui ricordato.

Perciò questa è una antologia eroica, come furono eroiche le gesta che qui si raccontano di tanti uomini che all'azzurro del cielo avevano votato l'entusiasmo e la vita.

***

Pier Alfonso Vecchia: «Storia del Fascismo Bresciano» con prefazione di A. Turati — Edizioni G. Vannini - Brescia.

Pier Alfonso Vecchia, che ha vissuto tutta la vicenda del Fascismo Bresciano, ha compilato una completa cronistoria del movimento, che è stato animato e diretto in tanta parte da Augusto Turati. Il quale al volume ha premessa una pagina di entusiasmo.

Questa è una delle prime e delle più accurate storie provinciali del Fascismo; ed è anche una delle più interessanti poichè la provincia di Brescia, per la sua speciale struttura economico-industriale, è una zona ove maggiormente si sentono i contrasti e gli attriti fra le masse operaie ed i datori di lavoro.

Il compilatore di questa storia ha saputo essere, trattando di una materia così vivamente sua, sereno — oserei dire severamente oggettivo — raccontando i fatti con semplicità e con chiarezza, senza lasciarsi prendere la mano dall'entusiasmo o dalle passioni. Non per questo che nel volume manchi la polemica vivacemente sentita ed attuata; se così fosse questa sarebbe una fredda elencazione — e non lo è — di fatti e di cifre; perciò non sarebbe una storia del fascismo scritta da un fascista.

Lector.

Il "Dopolavoro Friulano,,

E' uscito con qualche giorno di ritardo l'interessante bollettino mensile del Dopolavoro Provinciale di Udine.

Questa volta la pubblicazione che ormai è largamente diffusa in tutto il Friuli e che dopolavoristi e cittadini conoscono per la varietà delle sue notizie ed i nomi delle collaborazioni, reca un numero particolarmente degno di attenzione. Eccone il sommario:

La pagina corporativa — Come ed in quali casi la tubercolosi polmonare può considerarsi malattia del lavoro — Cronaca e stampa della pagina corporativa — Recensioni ad Alberto Penacchio e Mario Carli — Il Corporazionismo a Ginevra — In tono minore — Il portone di bronzo riaperto di Fra Masaccio — Una rassegna militare nel 1607 di Antonio Battistella — Cronache letterarie: L'invidia punita, storia udita in fila, di Antonio Faleschini — Aquileia: qualche ricordo di viaggio di Ulderico D'Angelo — All'insegna di Aristarco — Un libro di Galeso — Folklore — I dans di uere, popolare raccolta dalla bocca di vari friulani — La famee furlane; ciclo di villotte sulla famiglia di pre Bepo Picott — Pagina dedicata a S. E. Pier Sylverio Leicht — Las roseons del poeta friulano G. Rupil — Antigals, seconda ed ultima puntata della commedia in un atto di G. Smaniotto — Pagina dedicata al cav. dott. Giacomo Luchini — Il Dopolavoro Friulano dalla sua fondazione al 30 giugno 1929 — Messaggio del V. Presidente ai dopolavoristi — Venti mesi di vita, breve relazione sulla vita del Dopolavoro Provinciale dalla sua fondazione — Rassegna della attività nell'ultimo mese — La nota igienica — Cronache varie.

Questo numero del periodico è ricco di incisioni e xilografie dovute agli artisti Bront, Nonino, Pittino.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 110 a 120 — Granoturco giallo da L. 115 a 120 — Granoturco bianco da L. 118 a 120 — Segala nuova da L. 68 a 74 — Orzo da pilare da L. 80 a 83.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 70 — Zucchette da L. 20 a 30 — Fagioli da L. 120 a 200 — Tegoline da L. 70 a 100 — Insalata da L. 80 a 100 — Piselli da L. 60 a 180 — Pomodoro da L. 80 a 120 — Erbette da L. 50 a 80 — Pere da L. 100 a 200 — Ciliege da L. 180 a 350 — Pesche da L. 180 a L. 400 — Limoni da L. 0.8 a 0.12 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 32 a L. 36 — Erba Spagna da L. 35 a 38 — Paglia da L. 13 a 15.

Legna da ardere: Forti tagliate da L. 12.50 a 15 — In sorte da L. 9.50 a L. 11.50.

Maiali da latte: entrati 360, venduti 320 da L. 130 a 180 — Maiali da allevamento: entrati 25, venduti 15, da L. 250 a L. 350.

Via A. Zanon

Galline a L. 8 — Polli da L. 9 a 10 — Anitre da L. 5.50 a 6 — Oche da L. 5.50 a 6 — Conigli da L. 3 a 3.50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.